

IL CASO

La denuncia: "Via Majorana, cantiere sul rio Bagnara"



IL RIO BAGNARA
Spunta un cantiere per una palazzina

MENTRE Genova vive la sua ennesima allerta 2 e gli amministratori annunciano l'ennesima iniziativa contro il rischio idrogeologico, prosegue imperterrita la realizzazione di un nuovo complesso residenziale a pochi metri da un corso d'acqua. La denuncia di questa ipocrisia urbanistica arriva dagli ideatori dell'*Osservatorio Verde di Legambiente*. Il cantiere è quello di via Majorana, che dopo alcuni stop imposti dal Tar e aggiustamenti del progetto, è ripartito e prevede la costruzione, in un'ex area industriale, di una palazzina da cinque piani e una di due per 39 appartamenti, 118 box e una piscina privata. Il tutto a pochi metri dal rio Bagnara. Un progetto reso possibile secondo gli ambientalisti, anche dalla modifica recente della normativa regionale che consente di edificare a tre metri dai corsi d'acqua. Ester Quadri dell'*Osservatorio Verde* si chiede «A cosa servono tutti gli appelli per non costruire sugli argini dei fiumi, a cosa servono le promesse delle istituzioni per fermare il cemento?».

(marco preve)

